



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica
Unità di Staff 4
Procedure V.A.S per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici
Dirigente Ing. Mauro Verace
e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it
tel. 091.7077094
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Posto Certificato
Amministratore
Babone

Palermo, prot. n. 21014 del 22-09-2015

OGGETTO: Comune di Ragusa – Piani attuativi :

RG 1/5 – Ditta “ COOPERATIVA EDILIZIA ABITAZIONE E FANTASIA”. Piano attuativo in zona PEEP – Nota prot. n. 12454/IV del 16/02/2015

RG 1/6 – Ditta “GIGLIO ANNAMARIA e altri ”- Piano attuativo in zona PEEP – Nota prot. n. 7008/IV del 28/01/2015.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n, 152/2006 e ss.mm.ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 – **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

Al Comune di Ragusa
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 432/GAB del 16/09/2015 per effetto del quale la variante indicata in oggetto, presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n, 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da escludere dalla **valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff 4 ad interim
(Ing. Mauro Verace)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale".

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

VISTA la nota prot. Nota prot. n. 12454/IV del 16/02/2015 assunta al protocollo ARTA n. 4092 del 23/02/2015, la nota prot. 7008/IV del 28/01/2015 assunta al protocollo ARTA n. 4244 del 24/02/2015, con le quali il **Comune di Ragusa** (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, trasmettendo i relativi Rapporti Preliminari Ambientali in formato cartaceo ed informatico, nonché le copie del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012, per i seguenti Piani:

- **RG 1/5 Piano attuativo in zona PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta COOPERATIVA EDILIZIA ABITAZIONE FANTASIA**
- **RG1/6 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "GIGLIO ANNAMARIA e altri"**

VISTO il parere n. 58 del 22/07/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Con le sopra marginate note il Comune di Ragusa (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, sui piani in oggetto, trasmettendo, per ognuno di questi, la sottoelencata documentazione in forma cartacea e su supporto digitale:

- Rapporto Preliminare Ambientale (RAP);
- copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012.

Verificato il numero e le caratteristiche dei piani in argomento, al fine di valutare anche eventuali effetti cumulativi, questa Unità, con nota prot. n.5177 del 05/03/2015, (reiterata con nota n. 11002 del 11/5/2015) ha invitato l'Autorità Procedente a fornire maggiori informazioni sull'ambito territoriale interessato dei Piani medesimi, richiedendo la seguente documentazione:

- planimetria generale con l'indicazione dei PP di L e/o varianti in esame, nonché di PP di L in corso di attuazione o di prossima realizzazione;
- ubicazione del depuratore comunale (ove esistente) e informazioni sul dimensionamento dello stesso in funzione del carico idraulico degli abitanti equivalenti;
- notizie in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con nota prot. n. 40315/IV del 19/05/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 12835 del 29/05/2015, e nota prot. 42935/IV del 26/05/2015, assunta al protocollo ARTA n. 13358 del 08/06/2015, il Comune di Ragusa ha trasmesso, su supporto informatico e in formato cartaceo, quanto richiesto da questa Unità di Staff con la succitata nota.

Dalla "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", parte integrante della succitata documentazione, si rileva che:

SISTEMA IDRICO

Sia il Capoluogo che Marina di Ragusa sono dotate di autonome infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative.

L'agglomerato industriale del consorzio ASI che si sviluppa nelle contrade Tabuna-Mugno-Fortugno, in adiacenza alla parte sud-est dell'abitato di Ragusa è servito autonomamente con un proprio impianto acquedottistico.

Il territorio è interessato anche dalle acque dell'invaso di Santa Rosalia sul fiume Irminio, un serbatoio con una capacità di circa 20 ML di mc. nominali ed una portata regolabile di 8.000.000 milioni di mc.

Le opere di utilizzazione riguardano sia l'alimentazione di nuovi comprensori irrigui di cui uno in territorio del Comune di Ragusa, sia la realizzazione di due acquedotti rurali, uno per l'altipiano di Modica l'altro per quello di Ragusa. (che consente di servire l'agglomerato urbano di S. Giacomo, nella parte montana a circa 15 km. dal capoluogo).

Il capoluogo è servito da acquedotti con fonti di approvvigionamento costituiti per circa l'85% da 2 gruppi di pozzi realizzati nel sub-alveo del fiume Irminio e per circa il 14% da acque sorgive captate ad alta quota e per circa l'1% da un pozzo ubicato nella parte nord est (Pozzo Macello).

Si aggiunge ai sistemi principali una linea acquedottistica a nord alimentata da un pozzo (Pozzo macello) che convoglia direttamente al serbatoio S. Luigi.

La portata teorica del sistema acquedottistico di Ragusa relativamente ai pozzi e alle sorgenti in esercizio, con esclusione delle riserve è di circa 414 l/sec.

Tale portata, potenziale, viene attualmente distribuita ad una popolazione di circa 70.000 ab., attraverso un complesso sistema di condotte, centrali di sollevamento, serbatoi e reti di distribuzione cittadina.

Le reti di trasporto (adduttori)

L'adduzione dai pozzi collocati nel sub-alveo dell'Irminio avviene mediante "condotte prementi" alimentate dalle centrali di sollevamento di S. Leonardo e Lusìa, ove le acque subiscono un trattamento mediante "clorazione". Il sollevamento "S. Leonardo" è supportato da quello della Madonna delle Grazie, o "Gen. Scrofani" che consente di raggiungere le quote più alte della città.

L'adduzione dalle sorgenti avviene per caduta, senza necessita' di sollevamenti mediante condotte che portano l'acqua direttamente ai serbatoi.

I serbatoi delle nuove zone sono collegabili tra di loro così come l'acqua dagli impianti di sollevamento possono essere pompate ai serbatoi secondo le esigenze dei consumi.

Le portate teoricamente disponibili, non tenendo conto delle perdite in rete, sono in condizione di soddisfare le richieste idropotabili del territorio urbanizzato del capoluogo.

Oggi tutte le costruzioni del sistema urbano sono serviti dalla rete idrica.

La capacità dei serbatoi in un bilancio complessivo è sufficiente per le esigenze del Capoluogo.

La parte meglio servita in termini di infrastrutturazione è quella che fa capo al sistema del nuovo acquedotto.

La rete di distribuzione e l'allaccio alle utenze

La rete di distribuzione è collocata quasi esclusivamente nelle sedi delle strade urbane ove corrono le condotte principali, generalmente in ghisa, da cui si dipartono le diramazioni alle utenze, intercettate da contatori idrici per la misurazione dei consumi.

La parte che comporta più problematiche è la rete delle zone vecchie della città, mentre la rete e l'intero sistema afferente al sistema acquedottistico di più recente realizzazione non danno particolari problemi.

Inoltre, non essendo le pressioni equilibrate tutte le costruzioni più recenti sono dotati di un proprio serbatoio di accumulo, posto generalmente al piano terra o nei piani interrati.

I meccanismi di distribuzione sono regolati da costanti manovre sulle saracinesche di rete, a periodi prefissati basate essenzialmente su valutazioni teoriche ed empiriche e sorrette dalla "esperienza" sul campo dei manovratori.

La gestione degli allacci, per regolamento e' affidata agli stessi utenti, su autorizzazione del Comune.

"Nel Comune di Ragusa da oltre quarant'anni, in tutti gli interventi lottizzatori le opere di urbanizzazione primaria devono essere obbligatoriamente realizzati prima del rilascio dei permessi di costruire, ed è posto a carico del lottizzante la loro realizzazione ivi compresi gli allacci alle reti comunali esistenti.

Inoltre tutte le nuove costruzioni sono dotate di serbatoi di accumulo che consentono di usufruire del servizio idrico 24 ore su 24."...

L'IMPIANTO FOGNARIO

Il sistema fognario del Comune di Ragusa, è del tipo a canalizzazioni separate, costituito dalla rete per acque meteoriche e da quella per le acque nere derivanti unicamente dagli scarichi degli insediamenti abitativi e di quelli destinati alle attività industriali, artigianali e commerciali.

Tale scelta è stata dettata dalla particolare orografia della zona interessata dall'espansione urbanistica, che consente il rapido allontanamento delle acque di pioggia in impluvi naturali tributari delle stesse zone servite, mentre le acque nere vengono convogliate verso gli impianti di depurazione ubicati a valle, in C.da Lusìa, sulla destra orografica del fiume Irminio. Per l'agglomerato industriale di Ragusa, ubicato nelle C.de

Tabuna, Mugno e Fortugno, è stata adottata una soluzione fognaria e di trattamento dei reflui del tutto autonoma rispetto a quella del contiguo abitato di Ragusa.

Il sistema depurativo

Il complesso impiantistico per la depurazione delle acque reflue di Ragusa e della zona industriale è ubicato nel Comune di Ragusa a S.E. del centro abitato, in località Contrada Lusia a circa 3 km dall'abitato e si trova in posizione limitrofa al fiume Irmínio che lambisce il depuratore sul lato orientale, al quale peraltro, come già detto, il depuratore conferisce le acque depurate mediante apposito collettore di scarico.

È distinto in un impianto "Consortile", costituito da due moduli perfettamente uguali, realizzati in tempi diversi, ed uno "Comunale" ristrutturato e connesso al consortile per una gestione unitaria degli stessi.

Le autorizzazioni allo scarico, tutt'ora valide, sono state rilasciate in data 25/03/2011 con D.D.G. N. 340 (impianto Consortile) ed in data 26/01/2009 con D.D.S. N.17 (impianto Comunale).

Gli abitanti serviti

Per l'impianto Consortile le acque reflue urbane depurate potranno essere scaricate nel fiume Irmínio con una portata media non superiore a 500 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 58.357 abitanti equivalenti.

Per l'impianto Comunale le acque reflue urbane depurate potranno essere scaricate nel fiume Irmínio con una portata media non superiore a 320 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 40.000 abitanti equivalenti.

Complessivamente i due impianti che lavorano in maniera integrata sono autorizzati per una potenzialità complessiva di 98.357 abitanti equivalenti.

Dalla tabella riportata nella relazione risultano i seguenti dati:

Residenti che gravitano nel sistema urbano principale	n	66.000
Abitanti equivalenti delle utenze non domestiche stimate in termini percentuali su quelle domestiche (il 18%)	Ab.eq	11.880
Totale abitanti equivalenti del sistema urbano (ut. domestiche e non)	Ab.eq.	77.880

Utenze della zona industriale	n	272
abitanti equivalenti per utenza mediamente (sovrastima)	Ab.eq/utenza	30
totale abitanti equivalenti delle utenze della zona industriale	Ab.eq.	8.160

L'impianto di depurazione oggi sopporta il carico di circa 86.040,00 ab. Equivalenti, di cui 77.880, del sistema urbano (utenze domestiche e non) e circa 8.160 del sistema della zona industriale.

Nel censimento 2011 i residenti del Comune di Ragusa risultano essere 69.794, di cui 4.145, nei nuclei urbani esterni al sistema urbano principale, in maggior parte a Marina di Ragusa (2.559). Per cui i residenti nel capoluogo risultano circa 66.000, con una dotazione idrica nominale complessiva pari a 414 l/sec.

Perciò, stante che l'attuale sistema depurativo è autorizzato per 98.357 ab. Equivalenti, lo stesso è in grado di sopportare un incremento di abitanti pari a 12.000, senza particolari problemi.

Il Comune fornisce con la seguente tabella i principali dati dimensionali relativi a taluni piani attuativi in itinere.

RIF. PIANTA	Proponente	ABIT	strade	spazi pubblici	totale aree da cadere	tot. INTERV	fondiaris	VOLUME
L01	BORROMETI	128,00	916,00	2.292,00	3.208,00	10.000,00	6.792,00	10.188,00
L02	SCF/LD	485,00	5.300,00	8.730,00	14.030,00	39.850,00	25.820,00	38.730,00
L03	SEICA SAS	125,00	195,00	3.199,00	3.394,00	10.030,00	6.636,00	9.954,00
L04	GURRIERI CARMELO	378,00	5.768,00	6.804,00	12.572,00	32.732,00	20.160,00	30.240,00
L05	SORAYA E CASA FUTURA COOP.	192,00	9.969,32	3.561,00	13.530,32	27.306,00	13.775,68	15.356,43
L06	POSTELEGRAFONICI	95,00	3.134,82	2.780,00	5.914,82	22.161,00	16.246,18	7.533,00
L07	GIGLIO	708,00	7.425,00	12.750,00	20.175,00	57.899,00	37.724,00	56.586,00
L08	GREEN HOUSE	96,00	923,00	2.050,00	2.973,00	8.134,00	5.161,00	7.741,00
L09	CIFRA SRL (GAROFALO)	104,00	2.611,00	1.865,00	4.476,00	10.001,00	5.525,00	8.287,00
L10	ORSA MAGGIORE	144,00	0,00	2.604,00	2.604,00	10.234,00	7.630,00	11.445,00
L11	RESEDIL	60,00	0,00	1.086,00	1.086,00	4.286,00	3.200,00	4.800,00
L12	COOP. FANTASIA	129,00	518,00	2.589,00	3.107,00	9.946,00	6.839,00	10.258,00
	SOMMA	2.644,00	36.760,14	50.310,00	87.070,14	242.579,00	155.508,86	211.118,43
			15,15%	20,74%	35,89%		64,11%	

Nella superiore tabella non risultano inseriti alcuni piani attuativi già trasmessi a questa Unità ai fini dell'assoggettabilità a V.A.S. e precisamente:

- P. di L. in zona CR12 "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE"- 55 abitanti;
- P. di L. in zona CR14/b "EDILSYSTEM S.r.l" - 40 abitanti;
- P. di L. in zona CR4/b "CRISCIONE GIUSEPPE ed altri" - 17 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "PARRINO VINCENZO" e altri. - 70 abitanti;

- Piano attuativo in zona PEEP "SCHININA' SALVATORE e FARNISI MARIA" - 6 abitanti;
- Variante al P.R.G. per decadenza vincoli preordinati all'esproprio - Sentenza TAR Catania n. 2131/2014 "GIOVANNI OTTAVIANO" - 450 abitanti
- Piano di lottizzazione in zona CR14/b ZTU-A5 "LABRUNA MARIA ed altri" - 16 Abitanti;
- Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale "CURIALE E FIGLI S.R.L." - 406 abitanti
- P. di L. in zona Zona CR4d "INGALLINERI CHESSARI" 18 abitanti;
- Progetto per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale misto a spazi pubblici sito in viale Europa "CILIA CONCETTA e altri" - 29 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "BML S.r.l." - Insediamento produttivo - abitanti n.d.

Sommando il numero degli abitanti insediabili con l'attuazione di questi ultimi piani, con i 2.644 abitanti, riportati nella superiore tabella, risulta che complessivamente il numero degli abitanti insediabili ammonta a 3.765, che commisurati ai dati superiormente riportati, risultano ampiamente sostenibili dal sistema idrico integrato e dal sistema fognario del comune di Ragusa.

IL SISTEMA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune di Ragusa gestisce i rifiuti mediante appalto.

Il servizio viene espletato da ditta specializzata, che si occupa giornalmente dello svuotamento dei cassonetti r.s.u. e dello spazzamento stradale, dello svuotamento dei cassonetti per la raccolta differenziata nei giorni stabiliti, della raccolta differenziata porta a porta nelle zone dove il servizio è attivo (Ragusa Ibla, centro storico di Ragusa Superiore e zona Sud-Ovest di Ragusa).

Il Comune fa parte della SRR ATO 7 RAGUSA.

Le zone servite

Il servizio di raccolta copre tutto il territorio ed in particolare il sistema urbano di Ragusa e gli agglomerati sparsi.

La parte del sistema urbano interessata dai nuovi interventi di pianificazione, ubicata nella parte nord-ovest, oggi è servita dal sistema di raccolta stradale e da quello possibile attraverso conferimento nei centri di raccolta. In particolare l'area oggetto di variante in seguito alla sentenza del TAR è pienamente inserita nel circuito di raccolta stradale.

CARTA DELLA NATURA

Dalla relazione redatta dall'Autorità Procedente risulta che le aree interessate dagli interventi pianificatori previsti dal P.R.G. di Ragusa sono parte integrante del sistema urbano consolidato della città di Ragusa. Sono circondate da costruzioni e nessuna di queste ha connessioni con corridoi ecologici più prossimi, da cui sono separate da un pezzo di città, dalla ferrovia, dalla zona industriale, da una strada provinciale. La relazione viene accompagnata da immagini stralcio della carta natura sulle zone interessate dai piani attuativi in oggetto e da quelli sottoposti a valutazione di assoggettabilità a VAS. Dalla Carta Natura emergono i seguenti indici di valutazione in classi:

- valore ecologico: media;
- sensibilità ecologica: bassa;
- pressione antropica: bassa;
- fragilità ambientale: bassa.

Considerato quanto sopra riportato, si può rilevare che il sistema integrato idrico-acquedottistico, il sistema fognario-depurativo e il sistema di raccolta dei rifiuti, cui oggi è dotato il Comune di Ragusa, sono tali da sopportare gli eventuali effetti cumulativi derivanti dall'attuazione dei piani in oggetto. Difatti, l'incremento complessivo di abitanti previsti con le lottizzazioni sottoposte alla verifica di assoggettabilità risulta di gran lunga inferiore, ad oggi, rispetto a quelli sostenibili dai succitati sistemi.

Verificato che i piani in oggetto e quelli sottoposti a valutazione, come rappresentato nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti" e dalla documentazione in possesso a questa Unità, non ricadono e/o non hanno alcuna influenza sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e sui Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irmínio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irmínio). Inoltre non hanno alcuna connessione con eventuali corridoi ecologici più prossimi.

Preso atto della documentazione trasmessa dalla Autorità Procedente, questa Unità, con le note:

prot. n. 5583 del 10/03/2015 - RG 1/5 - Ditta "COOPERATIVA EDILIZIA ABITAZIONE FANTASIA").

prot. n. 5586/IV del 10/03/2015 - RG 1/6 - Ditta "GIGLIO ANNAMARIA e altri")

ha avviato la fase di consultazione ex art. 12 D.Lgs. 152/2006, trasmettendo i rispettivi RAP ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) indicati all'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, di seguito elencati, con l'invito della pronuncia di competenza e di trasmettere i relativi pareri e/o eventuali contributi all'Autorità Competente e a quella Procedente entro il termine di 30gg. dal ricevimento del Rapporto, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2, art. 12.

- Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 4
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 - Servizio 1 – VAS/VIA,
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02
- Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura
- Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Provincia Regionale di Ragusa
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa
- ASP Ragusa
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa

Rilevato che al termine della fase di consultazione ai RAP (ex art. 12 D.Lgs. 152/06) sono pervenuti, a questa Unità, i seguenti pareri e/o contributi, per i piani in oggetto, da parte dei S.C.M.A.:

- RG 1/5 Piano attuativo in zona PEEP - Ditta COOPERATIVA EDILIZIA ABITAZIONE FANTASIA
 - Parere della Provincia Reg.le di Ragusa – nota prot. n. 13876 del 08/04/2015.

“... Considerato che:

1. l'area interessata dal piano in oggetto ha un'estensione complessiva di 9.946 m2, di cui 6.839 m2 sono destinati alla realizzazione di 20 alloggi e l'insediamento max di 129 abitanti, i restanti 3107 m2 saranno destinati prevalentemente ad opere di urbanizzazione secondaria, parcheggio e verde pubblico, viabilità di piano e servizi;
 2. nell'originario P.R.G. di Ragusa l'area rientrava all'interno della zona denominata "Parco Agricolo", con un indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 0,3 m3/m2, normata dall'art. 61 delle NTA;
 3. non è stata rilevata alcuna incompatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale;
 4. nell'area non sono presenti vincoli di alcuna natura né in aree Sic e/o ZPS;
 5. il valore ecologico dell'area, Carta Natura dell'ISPRA, risulta medio-alto;
 6. nel rapporto ambientale non vengono evidenziati quali siano gli eventuali corridoi ecologici presenti;
 7. il Piano attuativo in oggetto, di estensione di quasi un ettaro, contribuirà all'edificazione di un' area ben più ampia costituita dalla superficie destinata alle aree PEEP e pertanto, ai sensi dell'All. I alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs.n. 4/2008, è necessario sia definire in quale misura il piano influenza altri piani o programmi sia definire le caratteristiche degli impatti tenendo conto del carattere cumulativo degli stessi;
- Per quanto sopra esposto si esprime parere positivo di assoggettabilità a VAS del Piano attuativo in oggetto.
- Si significa infine, la necessità di integrare il rapporto Preliminare Ambientale con la valutazione dell'incremento di carico dei reflui idrici da smaltire rispetto alla capacità operativa dell'attuale sistema fognario presente in zona e non con i quantitativi totali comunali, nonché con i dati riguardanti gli eventuali corridoi ecologici presenti da reperire attraverso la consultazione dei Piani di Gestione "Residui dunali Sicilia Sud- Orientali" e "Monti Iblei", paragrafi relativi ai corridoi ecologici presenti e potenziali”.

- Parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa – nota prot. n. 751/U.O.07 del 19/03/2015.
 - “... Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs n. 42 del 22/01/2004;
 - Visto il D.A. n. 1767 del 10/07/2010 con il quale l'Assessore regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione della proposta del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa e le relative norme di attuazione;
 - Visti gli elaborati progettuali,
 - questa Soprintendenza, esprime declaratoria di non luogo a pronunciarsi in quanto l'intervento ricade in area non soggetta a tutela ai sensi del citato D.A..”.
- Parere dell'ASP 7 di Ragusa – nota prot. n. 773/iav del 09/04/2015.
 - “... si fa presente che questo Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione ritenendo per quanto di competenza l'opera realizzabile.”.
- RG 1/6 Piano attuativo in zona PEEP – Ditta GIGLIO ANNAMARIA e altri”

➤ *Parere della Provincia Reg.le di Ragusa – nota prot. n. 13883 del 08/04/2015.*

“ ... Considerato che:

1. l'area interessata dal piano in oggetto ha un'estensione di 57.899 m², di cui 37.724 m² sono destinati alla realizzazione di 98 alloggi e l'insediamento max di 566 abitanti, 12.750 m² saranno ceduti per spazi urbanizzativi e 7.425 m² verranno destinati per la viabilità;
 2. nell'originario P.R.G. di Ragusa l'area rientrava all'interno della zona denominata "Parco Agricolo", con un indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 0,3 m³/m², normata dall'art. 61 delle NTA;
 3. non è stata rilevata alcuna incompatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale;
 4. nell'area non sono presenti vincoli di alcuna natura né in aree Sic e/o ZPS;
 5. il valore ecologico dell'area, Carta Natura dell'ISPRA, risulta medio-alto;
 6. nel rapporto ambientale non vengono evidenziati quali siano gli eventuali corridoi ecologici presenti;
 7. il Piano attuativo in oggetto, di estensione di oltre cinque ettari, contribuirà all'edificazione di un'area ben più ampia costituita dalla superficie destinata alle aree PEEP e pertanto, ai sensi dell'All. I alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs.n. 4/2008, è necessario sia definire in quale misura il piano influenza altri piani o programmi sia definire le caratteristiche degli impatti tenendo conto del carattere cumulativo degli stessi;
- Per quanto sopra esposto si esprime parere positivo di assoggettabilità a VAS del Piano attuativo in oggetto.
- Si significa infine, la necessità di integrare il rapporto Preliminare Ambientale con la valutazione dell'incremento di carico dei reflui idrici da smaltire rispetto alla capacità operativa dell'attuale sistema fognario presente in zona e non con i quantitativi totali comunali, nonché con i dati riguardanti gli eventuali corridoi ecologici presenti da reperire attraverso la consultazione dei Piani di Gestione "Residui dunali Sicilia Sud- Orientali" e "Monti Iblei", paragrafi relativi ai corridoi ecologici presenti e potenziali”.

➤ *Parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa – nota prot. n. 810/U.O.07 del 25/03/2015.*

“ ... Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs n. 42 del 22/01/2004; Visto il D.A. n. 1767 del 10/07/2010 con il quale l'Assessore regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione della proposta del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa e le relative norme di attuazione;

Visti gli elaborati progettuali,

questa Soprintendenza, esprime declatoria di non luogo a pronunciarsi in quanto l'intervento ricade in area non soggetta a tutela ai sensi del citato D.A..”.

➤ *Parere dell'ASP 7 di Ragusa - nota prot. n. 774/iav del 09/04/2015)*

“... si fa presente che questo Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione ritenendo per quanto di competenza l'opera realizzabile.”.

Considerato che con note prot. n. 10361 del 04/05/2015 e prot. n. 10365 di pari data, questa Unità, a seguito dei sopradetti contributi pervenuti al termine delle rispettive fasi di consultazione, ha richiesto al Comune di Ragusa, n.q. di Autorità Procedente di fornire eventuali ed adeguate controdeduzioni ai pareri della Provincia Reg.le di Ragusa che esprimono sui Piani in oggetto “ ... parere positivo di assoggettabilità a V.A.S. ... ”.

Rilevato che a seguito della richiesta delle sopradette controdeduzioni, l'Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Unità quanto richiesto (RELAZIONE - CONTRODEDUZIONI AL PARERE ESPRESSO DALLA EX PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA IN FASE DI CONSULTAZIONE) con note prot. n. 53556/IV del 29/06/2015 (assunta al protocollo ARTA n. 15842 del 06/07/2015) e nota prot. n. 53546/IV del 29/07/2015 (assunta al protocollo ARTA al n. 15843 del 06/07/2015) per i rispettivi Piani, con le quali controdeduce ai corrispondenti punti contenuti nei pareri della Provincia Reg.le di Ragusa:

- punto 1, non sono state fatte specifiche controdeduzioni;
- punto 2, la zona non è normata dall'art. 61 delle NTA ma da apposite norme approvate dal Consiglio Comunale e dall'ARTA che destina le zone all'edilizia residenziale pubblica, con gli indici e i parametri riportati nei RAP dei piani e su di essi non vi è nulla da obiettare, ponendo tuttavia in evidenza come le aree da cedere siano di gran lunga superiori a quelle minime previste dagli standard urbanistici;
- punti 3, non sono state fatte specifiche osservazioni. Comunque non si rilevano alcune incompatibilità con i Piani Territoriali Provinciali;
- punto 4, non sono state fatte specifiche osservazioni. Comunque le aree non ricadono e/o non hanno alcuna influenza sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e sui Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irmínio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irmínio). Inoltre non hanno alcuna connessione con eventuali corridoi ecologici più prossimi, come si può evincere dai rispettivi RAP e dalla "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", parte integrante della succitata documentazione richiesta da questa Unità all'Autorità Procedente e già considerata nel presente parere;
- punti 5 e 6, viene rappresentato che il reale valore ecologico delle aree è MEDIO e non MEDIO-ALTO, come asserito dalla Provincia. Le controdeduzioni, inoltre, riportano quanto già contenuto nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti" relativamente alla " Carta Natura", riportando gli indici di valutazione in classi:
 - valore ecologico: media;

- sensibilità ecologica: bassa;
- pressione antropica: bassa;
- fragilità ambientale: bassa.

➤ Punto 7, le controdeduzioni rimandano, ancora una volta, alla "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", trasmessa dal comune di Ragusa all'Autorità Competente con nota 40315 del 19/05/2015 in riscontro alla richiesta di quest'ultima (prot. n. 5177 del 5/03/2015) relativa a problematiche di possibile effetti di cumulo con altri interventi di pianificazione, pur osservando nelle medesime controdeduzioni che le aree in oggetto per la loro collocazione e la distanza dagli altri interventi di pianificazione in essere non producono effetti cumulativi degli impatti.

Visti i Rapporti Ambientali Preliminari, redatti in conformità all'allegato I, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprendenti la descrizione del Piano, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente per l'attuazione degli stessi, dal quale emerge quanto segue.

➤ I piani in oggetto sono strumenti attuativi del vigente PRG del Comune di Ragusa approvato con DDG n. 120/2006, così come modificato ed integrato dalla variante avente ad oggetto la "Individuazione aree di edilizia economica e popolare - art. 5 del D.Dir. 120/06", approvata con emendamenti delibera consiliare n. 3 del 30/01/2007 con le prescrizioni e modifiche del DDG n. 725/DRU del 10/07/2009.

Nello specifico:

- RG 1/5 Piano attuativo in zona PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta COOPERATIVA EDILIZIA ABITAZIONE FANTASIA"

- Il territorio interessato dall'intervento pianificatorio costituisce un vuoto urbano nella periferia Ovest del Comune di Ragusa, circoscritto dai nuclei abitati della circoscrizione "RAGUSA OVEST", caratterizzato dalla presenza di due zone di edilizia residenziale pubblica oramai sature, da un complesso di infrastrutture pubbliche (impianti sportivi, scuola, ecc.) e dalla presenza di edifici Direzionali e Commerciali.

- L'area in oggetto è distinta nel Catasto Terreni al Foglio 98 particelle 526 - 531 e parte delle particelle 100 e 546.

- L'area è ubicata in contrada Selvaggio, a ridosso di aree interamente urbanizzate e servite di tutti gli impianti in sottosuolo. Tale area non è soggetta ad alcun vincolo idrogeologico e paesaggistico.

- La sua estensione complessiva è di mq 9.946.

- L'intera superficie, secondo la previsione del Piano Attuativo, è così suddivisa:

- ✓ Superficie lotto urbanistico: mq. 6.839 (20 alloggi da mq 110,00)

- ✓ Superficie attrezzature di legge di progetto: mq 3.107

così suddivise:

- Urbanizzazioni secondarie: mq 1.438,00

- Parcheggio pubblico mq 404,00

- Verde pubblico mq 726,00

- Viabilità di piano mq 518,00

- Spazio per cabina Enel mq 21,00

STANDARD URBANISTICI

- Il piano attuativo prevede la cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione nella misura di mq 18 per abitante, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa urbanistica.

- Gli standard urbanistici vengono verificati calcolando una incidenza di 80 mc per abitante da insediare.

- Viene fissata una densità urbanistica di 1.50 mc/mq.

- Data la superficie urbanistica (mq 6.839) la volumetria massima realizzabile è quindi pari a mc. 10.258.

- Il numero degli abitanti insediabili è dunque pari a mc. 10.258,00/80 = n. 129 abitanti

PARAMETRI URBANISTICI

I parametri urbanistici del programma costruttivo sono i seguenti:

- densità: 1,50 mc/mq

- rapporto di copertura: 0,30 mq/mq

- altezza massima: 11.00 mt

- numero massimo piani f.t.: 3

RAPPORTO ALTRI PIANI

- tipi edilizi: villette mono - bifamiliari e a schiera, palazzine

- distanza min.tra fabbricati: 15,00 mt

- distanza minima dai confini: 7,50 mt

- distanza tra pareti finestrate: 10,00 mt

- distanza minima dalla strada: 10,00 mt

- E' possibile realizzare piani interrati.

- Sono previsti 129 abitanti, in n. 20 alloggi, contenuti in dieci edifici, ciascuno composto da piano terra ed un piano elevati, con copertura a tetto. Ogni alloggio ha una superficie media di circa 110 mq.

- L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, la rete idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.

- L'area non interessa siti sensibili e dista, in linea d'aria, circa 3 Km. Dalla zona più prossima, costituita dal SIC denominato "Alto corso del fiume Irmínio.
 - L'area ricade all'interno del bacino idrografico 81 definito "aree comprese tra il bacino del Fiume Ippari e il bacino del Fiume Irmínio", ai limiti con il bacino n. 82 (Irmínio), quasi sulla linea di crinale. (bacino minore tra Ippari e Irmínio) e non presenta criticità idrogeologiche.
 - RG1/6 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "GIGLIO ANNAMARIA e altri"
 - L'intervento ricade all'interno del sistema urbano di Ragusa, nella periferia Ovest.
 - La superficie territoriale è pari a mq 57.899 e ricade interamente all'interno delle aree appositamente individuate dall'amministrazione Comunale di Ragusa e inserite nel vigente PRG tra quelle destinate all'edilizia economica e popolare, approvate con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica dell'ARTA, n. 725 del 10/07/2009, pubblicato sulla GURS n. 38 del 14/agosto/2009.
 - L'area in catasto è distinta al foglio n.81 del Comune di Ragusa, particelle n. 55, 1162, 1164 e 1132 per una superficie complessiva di mq 57.899 che viene interamente utilizzata nel presente intervento sicché la superficie territoriale è pari a mq. 57.899.
 - La densità edilizia fondiaria dell'intervento è fissata in 1,50 mc/mq, mentre per la superficie coperta si è previsto di utilizzare il parametro "0,30" mq/mq, in modo da avere, nella fase di progettazione degli alloggi, una maggiore flessibilità nell'articolazione dei corpi di fabbrica e nello studio della tipologia edilizia.
 - La superficie utile dell'area, al netto delle aree destinate a viabilità e agli standards urbanistici, è pari a mq. 37.724 (superficie fondiaria) e su tale area insistono i lotti su cui i soggetti attuatori in possesso dei requisiti di legge potranno realizzare il proprio intervento edilizio.
- Il progetto prevede inoltre:
- ✓ Realizzazione della viabilità comunale (P.E.P.) adiacente i lotti di progetto per una superficie pari a mq 3.572,00;
 - ✓ Realizzazione della viabilità di P.R.G. per una superficie pari a mq 3.853,00;
 - ✓ sistemazione di spazi di verde pubblico primario per mq. 3.190,00;
 - ✓ sistemazione aree a parcheggio pubblico per mq. 1.770,00;
 - ✓ Cessione di aree per opere di urbanizzazione secondaria per mq. 7.790,00
 - ✓ costruzione della rete idrica e allaccio all'esistente;
 - ✓ costruzione della fognatura per acque nere e allaccio all'esistente;
 - ✓ costruzione della fognatura per acque piovane e allaccio all'esistente;
 - ✓ costruzione rete elettrica e telefonica, con allaccio all'esistente;
 - ✓ costruzione illuminazione pubblica, con allaccio all'esistente, attraverso quadro di comando proprio.
- L'intervento preve la realizzazione di n. 98 unità immobiliari, con tipologia a villa su due livelli.
 - Si prevede di insediare n. 566 abitanti.
 - L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, la rete idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici saranno gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.
 - L'area in oggetto non ricade all'interno delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irmínio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irmínio).
 - L'area ricade all'interno del bacino idrografico 81 definito "aree comprese tra il bacino del Fiume Ippari e il bacino del Fiume Irmínio", ai limiti con il bacino n. 82 (Irmínio), quasi sulla linea di crinale. (bacino minore tra Ippari e Irmínio) e non presenta criticità idrogeologiche.

Considerato che, riguardo gli "Indicatori Prioritari per la VAS", dall'esame dei R.A.P. risulta che:

1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

- I piani prevedono per l'approvvigionamento energetico, utilizzeranno fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento e l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture, in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011.

- Tali scelte progettuali concorreranno a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di contrastare l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera

2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

- Per tale indicatore si deve considerare quanto al punto precedente.

- Inoltre per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 50% sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulle emissioni di CO2.

- Inoltre, gli edifici saranno strutturati e dimensionati in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica delle strutture e delle dotazioni impiantistiche, così da ottimizzare le soluzioni costruttive in modo da garantirne la durabilità dei componenti costruttivi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le

accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico, riducendo contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione nei periodi estivi.

- Al riguardo tale indicatore, dato l'utilizzo di materiali edili ecologici ed ecosostenibili, è notevolmente mitigato, garantendo un significativo abbattimento di emissioni di CO₂;

3 - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

- Le aree sono già servite da rete elettrica e la nuova rete di trasmissione delle lottizzazioni verranno allacciate a quella esistente, rispettando il carico urbanistico previsto;

4 - Valori SCAS degli acquiferi

-La realizzazione degli interventi, non interferiscono sui valori SCAS degli acquiferi e non costituiranno interferenza sul naturale deflusso delle acque superficiali né sulla naturale infiltrazione delle acque in falda. Il suolo interessato dagli interventi, di fatto, risulta non coltivato e non coltivabile (limitrofi ad aree antropizzate ed urbanizzate), la cui stabilità geomorfologica è garantita dalle condizioni plano altimetriche. Gli interventi non prevedono sfruttamento di risorse naturali, limitando l'entità degli interventi;

5 - Carico depurato/Carico generato di acque reflue

- I reflui civili, saranno immessi nella rete fognaria comunale che, a sua volta, li convoglierà al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto i piani non compromettono i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico. Inoltre, è da considerare che gli abitanti che si insedieranno nelle abitazioni provengono da altre zone già abitate del comune di Ragusa;

6 - Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

-La realizzazione degli interventi, non interferiscono con superfici forestali;

7 - Impermeabilizzazione e consumo del suolo

-I piani in argomento si concentrano in zone limitate del territorio, di valore produttivo mediocre. E' prevista la mitigazione e/o il contenimento, il più possibile, delle opere di "Impermeabilizzazione del suolo e del consumo del suolo", limitando le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno, lasciando una notevole superficie permeabile e la rimanente parte da destinare a verde.

-Le scelte progettuali permetteranno al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare, nel caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche;

8 - Rete natura 2000 - Flora e fauna

-Gli interventi insistono in zone già antropizzata, prive di biotopi e geotopi selezionati. Non ricadono all'interno di zone SIC e ZPS e non presentano habitat di interesse comunitario da tutelare, rientrando nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97;

9 - Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

-Per il sistema di smaltimento dei RSU è prevista la possibilità di organizzare la raccolta con il gestore comunale del servizio di raccolta rifiuti, possibilmente organizzando la raccolta differenziata con la collocazione di adeguate campane ecologiche da raccolta differenziata, da collocare in determinate aree delle lottizzazioni;

10 - Ambiti paesaggistici tutelati

- Le zone di interesse non sono sottoposte al vincolo paesaggistico;

11 - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

- Le aree d'intervento non rientrano in zone d'interesse culturale e/o vincolate da provvedimento;

12 - Aree archeologiche vincolate

Gli interventi non ricadono in aree archeologiche vincolate;

13 - Sistema delle acque superficiali e sotterranee

- Il "Sistema delle acque superficiali e sotterranee" prevede che la rete idrica degli insediamenti avverrà tramite allacciamento alla rete di distribuzione esistente, reso possibile da sistemi di contenimento dei consumi. Inoltre sarà realizzati sistemi di raccolta e recupero delle acque meteoriche da riutilizzare per l'irrigazione delle zone destinate a verde.

- L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto, i Piani, non altereranno i parametri urbanistici previsti dal vigente PRG. Inoltre chi andrà ad insediarsi nella lottizzazione è costituita da popolazione già residente nel comune di Ragusa.

-La tutela delle risorse idriche sia di superficie sia del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque. La permeabilità del suolo è tale per cui le acque non arrecheranno fenomeni d'impantamento o erosivi dovuti al ruscellamento, poiché andranno ad alimentare, tramite il deflusso sotterraneo, la falda idrica. Pertanto, gli interventi non costituiranno interferenza sul naturale deflusso delle acque superficiali né sulla naturale infiltrazione delle acque in falda. Gli interventi non prevede sfruttamento di risorse naturali, limitando l'entità delle operazioni;

14 - Rete ecologica

-Le zone di intervento non sono interessate dal alcun corridoio di collegamento (rete ecologica);

15 - Rumore

- I piani e la nuova viabilità, destinata solo ai futuri proprietari degli immobili, non modificheranno essenzialmente la qualità del contesto, in considerazione degli insediamenti di popolazione già residente nel comune di Ragusa.

Comunque, l'aumento del livello di rumorosità dovuto all'incremento del traffico può essere considerato del tutto trascurabile.

- Gli unici impatti sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, per i quali i RAP indicano azioni di contenimento e/o mitigazione tali da non procurare danni all'ambiente.

16 - Aria

- Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. Per quanto attiene l'emissione di eventuali campi elettromagnetici, non sono previste alcune opere che possano emettere tali radiazioni.

- Gli unici impatti ambientali su questo indicatore sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, di tipo temporaneo, quali le polveri di scavo;

Tale problema sarà risolto mediante la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

17 - Mobilità

-I piani sono situati in zone già antropizzate e sono servite da i principali servizi comunali. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà essere effettuata con l'uso di mezzi pubblici;

18- Il sistema urbano

- Gli interventi in fase di realizzazione sono stati progettati con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia dei comparti, gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, rispetteranno i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. Le aree sono servite da viabilità pubblica, pertanto si inseriscono bene nel contesto urbanistico e la posizione è ideale considerando che i collegamenti stradali esistenti si allacciano, direttamente, con le aree da lottizzare e con le grosse vie di comunicazione esistenti.

Considerato inoltre che:

- Le aree d'intervento non sono soggette a rischio idraulico, non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico e non sono interessate da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;
- Le aree interessate fanno oramai parte integrante del sistema urbano con il quale condividono tutte le caratteristiche. Costituiscono aree periferiche di margine della città.
- i Piani non influenzano altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conformi ai dettami di questo ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione soggette ad edificazione;
- non si prevedono impatti di natura transfrontaliera;
- le aree, in cui si inserisce i Piani, non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzate ad usi agricoli;
- i Piani non sono assoggettabili alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprendono alcuni degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerato che i RAP prevedono laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.

Considerato che le misure di mitigazione e compensazione indicate nei RAP possono ritenersi condivisibili con le seguenti prescrizioni:

In fase di cantiere

1) Aria - Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materiale edile polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

2) Suolo e Acque - Realizzare aree dotate di coperture impermeabili, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e/o lubrificanti;

3) Rifiuti - Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, consentendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, garantendo, inoltre, il trasporto a pubblica discarica autorizzata.

4) Rumore - I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione del rumore organizzando le fasi di lavorazione pesante del cantiere nelle ore diurne e mediante accorgimenti idonei.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi", la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Valutata la documentazione dei Progetti in argomento, la "Relazione Generale per la valutazione del cumulo degli impatti" redatta dall'Autorità Procedente, su richiesta di questa Unità di Staff 4 con nota prot. n.5177 del 05/03/2015, come sopra riportate le parti significative, nonché la "RELAZIONE - CONTRODEDUZIONI AL PARERE ESPRESSO DALLA EX PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA IN FASE DI CONSULTAZIONE ", per i rispettivi Piani.

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Autorità Competente esprime

PARERE

sui i Piani:

- RG 1/5 Piano attuativo in zona PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta COOPERATIVA EDILIZIA ABITAZIONE FANTASIA
- RG1/6 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "GIGLIO ANNAMARIA e altri"

siano da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte nei Rapporti Preliminari Ambientali e nelle prescrizioni del presente Parere.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Vittoria è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nel PdL in argomento preso in esame."

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 58 del 22/7/2015;

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 58 del 22/7/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU che i piani:

- RG 1/5 Piano attuativo in zona PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta COOPERATIVA EDILIZIA ABITAZIONE FANTASIA
- RG1/6 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "GIGLIO ANNAMARIA e altri"

sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. .

Art. 2: il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

11.9.2015

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce

